

# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



## NOTA PRELIMINARE AL BILANCIO 2014

---

Ente Parco nazionale dell' Arcipelago di La Maddalena  
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)  
C.F. 91019760908  
Tel 0789-790211 Fax 0789720049

[www.lamaddalenapark.it](http://www.lamaddalenapark.it)



MINISTERO DELL' AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



## 1. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Il Centro di Responsabilità del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena è individuato nel Direttore **Ciro Pignatelli**. Il Presidente è individuato nel Dott. **Giuseppe Bonanno**, al suo secondo mandato, mentre il Consiglio Direttivo dell'Ente - scaduto in data 10 febbraio 2013 - è in attesa delle procedure di nomina a seguito del DPR nr. 73 del 16 aprile 2013 pubblicato in G.U. in data 26 giugno 2013.

In attuazione del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi adottato con Delibera n. 30 del 29.07.09, il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena si struttura nel seguente modo:

## 2 DOTAZIONE ORGANICA.

La situazione del personale di ruolo, in servizio presso l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, alla data del 31.12.2013, rimane invariata rispetto al 2012 ed è la seguente:

Qualifica funzionale	Dotazione organica		Personale in servizio a tempo indeterminato al 01.01.2013
C1	5		5
B2	6		6
B1	1		1

Personale in servizio di cui nr. 11 dipendenti ex-base usa extra pianta organica:

Qualifica funzionale	Personale in servizio a tempo indeterminato al 01.01.2013	Maschi	Femmine
C1	5	1	4
B2	6	3	3
B1	3	1	2
A3	9	8	1
TOTALE	23	13	10

## 3. RISORSE STRUMENTALI

Per ciò che concerne le risorse strumentali a disposizione dei dipendenti dell'Ente Parco la situazione può essere così riassunta:

STRUMENTI	PERSONALE
n. 15 Palmari per riscossione ticket	In dotazione al personale stagionale assunto per il monitoraggio e la sorveglianza a mare



# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



ingresso PNDADLMD	
n. 16 stampanti	Stampanti: 1 in rete presso uff. tecnico; n.4 uff. ambiente; n. 2 uff. risorse finanziarie; n.4 uff. organi istituzionali e legale; n. 3 uff. relazioni con il pubblico (front e back office); n.1 uff. collaboratori tecnici; n. 1 direzione;
delle n.16 stampanti n.4 hanno anche funzioni di fotocopiatrice	n.1 sul piano primo ; 1 all'Urp; 1; tecnico; 1 ragioneria;
delle n.16 stampanti n. 7 hanno anche funzioni di scanner	2 ufficio protocollo ; n.2 Urp; n. 1 condiviso piano primo; n. 1 uff. risorse finanziarie; n. 1 uff. tecnico
delle n. 16 stampanti n. 1 ha funzioni sia di fotocopiatore che di scanner	Piano terra
stampanti dimo etichettatrici	n.3
n. 6 scanner	n. 3 uff. organi istituzionali e legale; n. 2 uff. protocollo; n. 1 uff. ambiente;
n. 43 PC	n. 5 uff. tecnico; n. 7 uff. ambiente; n. 4 uff. risorse finanziarie; n. 3 direzione ( di cui un mini pc e 1 iPad); n. 2 uff. protocollo; n. 5 Urp (di cui 2 portatili); n. 4 Ufficio Stampa ( di cui 1 portatile e 3 Macintosh APPLE); n. 2 uff. organi istituzionali e legale; n. 4 uff. economato ( di cui un portatile); n. 1 sala riunioni; n. 5 uff. presidenza collaboratori tecnici;
n. 2 plotter	Entrambi in uso all'uff. tecnico;
Tipologia collegamento internet	Collegamento ADSL – velocità 2 Mega Bit – fornito da Telecom Italia Spa; Le sedi distaccate di Presidenza e di Stagnali (CEA) hanno accesso alla stessa linea e sono collegate alla sede principale attraverso in collegamento permanente via radio;
Casella di posta elettronica personale	Personale a tempo indeterminato: tutti; Personale a tempo determinato; Personale co.co.co.: tutti;
Casella di posta elettronica certificata	n. 2 uff. protocollo e piano per il parco
Collegamento Skype per audio e video conferenza	n.1 account skype; n. 1 postazione attrezzata per videoconferenza (sala riunioni);
Extranet per condivisione documenti su server	Sistema Cloud con 200GB di spazio disco;
Sistema informativo territoriale	Software GIS + n.3 dispositivi GPS ( di ci n.1 di tipo differenziale);



# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



Software dotazione base	Microsoft Windows XP e Windows 7 con Microsoft Office 2003/2010 (Word, Excel, PowerPoint);
Software specialistici	n. 1 Licenza AutoCAD; n.1 Licenza ArcGIS; n. 1 Software "Segreteria PA" per le Delibere, il Protocollo e l'Albo digitale ( su Cloud); n. 1 "Software Personale" per le timbrature entrata/uscita, straordinari, ferie ecc. (su cloud) ; n.1 Software "Contabilità" speciale Parchi ed Enti di ricerca ( su Cloud); Software GECT-PMIBB "Gestione integrata ufficio tecnico" gestione integrata alla progettazione, preventivazione contabilità, programmazione cronoprogramma lavori (su Cluod); Software CPM "Moduli aggiuntivi attività tecniche" computi metrici e preventivi, contabilità dei lavori;
n.16 telefoni cellulari	n.9 telefoni assegnati e n. 7 telefoni da assegnare;
n.6 automezzi	n.4 defender in uso all'ente parco; n. 1 autobotte;
n. 16 gommoni	n. 8 gommoni a leasing e 3 gommoni di proprietà dell'Ente Parco, n. 4 gommoni di proprietà della Regione Sardegna; n.1 gomnone di proprietà dell'Ente Parco che sarà concesso in uso al CTA.
n. barche a motore	n. 1 DC di proprietà della Regione Sardegna
n. battelli spazzamare	n.2 di proprietà del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

## 4. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse di cui dispone l'Ente Parco vengono classificate in :

- Entrate correnti;
- Entrate in conto capitale;
- Entrate da gestioni speciale;
- Entrate da partite di giro;

La programmazione della gestione di competenza dell'ente parte innanzitutto da un'attenta analisi delle risorse finanziarie reperibili per l'anno in corso e per il triennio. L'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena ha avviato già da diversi anni una politica volta al raggiungimento di una sempre maggiore autosufficienza economica- finanziaria, come si evince dagli ultimi Bilanci Consuntivi approvati.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere nell'anno in corso risultano finanziati sia da entrate proprie sia da entrate contributive statali e comunitarie. La salute finanziaria dell'Ente è certificata dall'ultimo conto consuntivo approvato nel quale viene esposto un avanzo finanziario ammontante



# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA

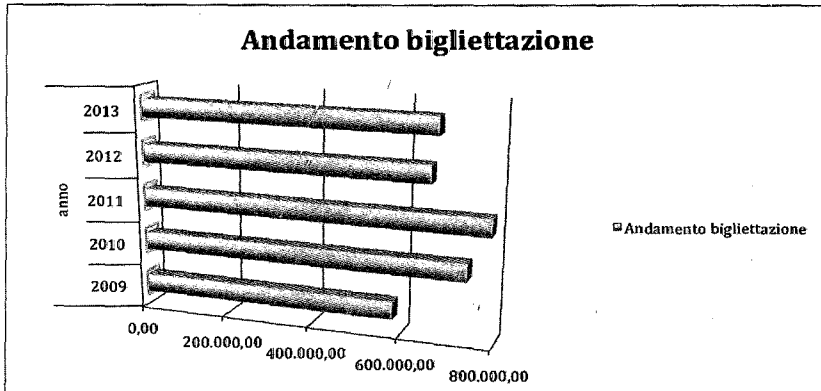


a € 4.989.025,49 di cui 2.464.818,28 vincolata a progetti finalizzati e € 2.524.507,21 quale parte disponibile.

Le principali entrate dell'Ente derivano dal contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente, dalle entrate proprie nonché dal finanziamento di progetti Comunitari. Il contributo ordinario dello Stato per le spese di gestione rappresenta l'entrata di maggiore entità per l'amministrazione ordinaria dell'Ente Parco. La dotazione organica, viceversa, ha subito negli ultimi 5 anni una progressiva contrazione a seguito dei tagli stabiliti dalle Leggi finanziarie per un ammontare complessivo pari al 35% pertanto la dotazione organica programmata da 17 unità alle attuali 12.

L'Ente ha avviato già da diversi anni una politica volta al raggiungimento di una sempre maggior e autosufficienza economica finanziaria e le entrate proprie costituiscono una voce rilevante del Bilancio. Dall'analisi del grafico sottostante si evince un andamento costante delle entrate pur rilevando un calo negli anni 2008/2009 dovuto principalmente a condizioni meteo avverse e nel 2012 dovuto alla particolare congiuntura economica nazionale, che con l'anno 2013 danno accenno ad una leggera ripresa.

Grafico 1 – ENTRATE BIGLIETTAZIONE



Andamento della bigliettazione 2009-2013

Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena  
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)  
C.F. 91019760908

Tel 0789-790211 Fax 0789720049

[www.lamaddalenapark.it](http://www.lamaddalenapark.it)

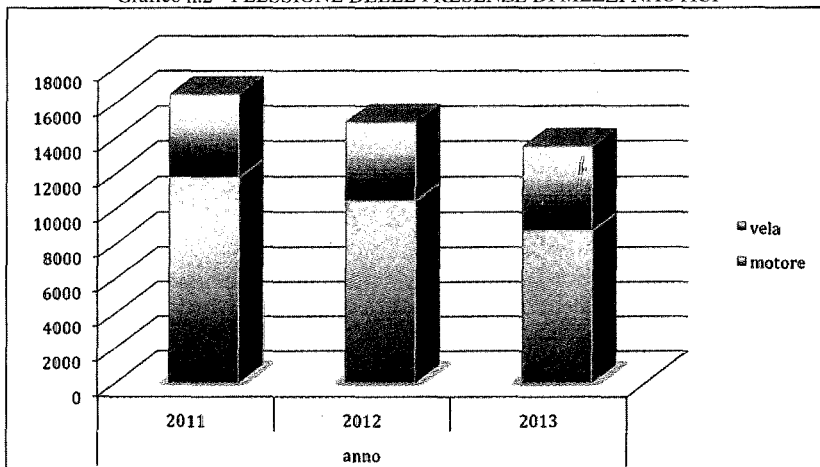


MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



Grafico n.2 - FLESSIONE DELLE PRESENZE DI MEZZI NAUTICI



Con l'avvio della nuova stagione di programmazione 2014-2020 dei Fondi Europei, si apriranno nuove occasioni di programmazione e progettazione comunitaria coerenti sia con gli obiettivi di indirizzo che con gli obiettivi legati allo sviluppo delle attività del GECT-PMIBB.

## PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEL PARCO NAZIONALE – PIANO DI ASSUNZIONE PERSONALE A T.D. DI CUI AL FINANZIAMENTO

Il Parco è impegnato a realizzare programmi di valorizzazione e programmi di sviluppo relativi a progetti specifici finanziati con fondi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare.

Per l'anno 2013 si continuerà l'impegno nel monitoraggio della stagione estiva e ai programmi di accoglienza e supporto alla fruizione controllata del territorio.

Sempre nel 2013 si procederà all'allestimento delle strutture lineari di delimitazione delle aree sensibili dell'Arcipelago di La Maddalena, per la salvaguardia degli ecosistemi dunali e per la fruizione controllata del territorio. Sono previste figure di collaborazione coerenti e convergenti con i programmi di monitoraggio scientifico di cui al Piano di Utilizzo e Monitoraggio



Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena  
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)  
C.F. 91019760908

Tel 0789-790211 Fax 0789720049

[www.lamaddalenapark.it](http://www.lamaddalenapark.it)



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



Ambientale (PUMA) e dei programmi di sistema di cui alla circolare per la destinazione dei fondi Cap. 1551.

L'insieme delle figure necessarie al perseguimento dell'obiettivo oltre che figure di coordinamento e di supporto alla gestione dei programmi e divulgazione e disseminazione dei risultati raggiunti sono indicati nel prospetto riportato qui sotto.

<b>Costi Personale a t.d. Anno 2014 FABBISOGNO</b>			
<b>Figure professionali</b>	<b>unità</b>	<b>mesi</b>	<b>costo complessivo</b>
Posizione economica B1	4	4	40.931,30
Posizione economica B1	2	4	20.465,65
Posizione economica B1	1	5	12.791,03
Posizione economica B1	4	4	40.931,30
Posizione economica B1	6	4	61.396,95
Posizione economica B1	4	3	30.698,48
Posizione economica B1	2	4	20.465,65
Posizione economica A1 OPERAI CINGHIALI	2	12	54.406,22
Posizione economica C1 monitoraggio	1	9	26.772,33
Posizione economica A1 OPERAI FALEGNAMI	6	12	163.218,67
Posizione economica C1 Giurisprudenza	1	12	35.696,44
Posizione economica C1 geologo	1	12	35.696,44
Posizione economica C1 Comunicazione	1	12	35.696,44
<b>TOTALE</b>	<b>35,00</b>	<b>97,00</b>	<b>579.166,90</b>

## 5. COLLEGAMENTO TRA BILANCIO E INDIRIZZI PROGRAMMATICI.

Al fine di determinare una perfetta convergenza tra obiettivi indicati dall'organo di vertice e Bilancio si è proceduto alla redazione di schede di bilancio che avessero una precisa indicazione del collegamento con la Relazione Programmatica.

Si è potuto così verificare la coesione tra obiettivi e risorse, sia umane che finanziarie, grazie all'elaborazione portata avanti dai singoli uffici che hanno lavorato sia attraverso l'assegnazione della redazione ai singoli collaboratori, sia in forma aggregata attraverso la predisposizione di programmi e progetti multisettoriali.

In coerenza con gli obiettivi di indirizzo di cui alla Relazione Programmatica per il Bilancio di previsione 2014, sono state redatte e raggruppate le schede bilancio dei macro obiettivi strategici e che sono rispettivamente coerenti con gli obiettivi performanti, ai punti 2 e 3, della suddetta



# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



relazione e relativi alla razionalizzazione e valorizzazione del CEA e lo sviluppo delle attività di monitoraggio e salvaguardia della biodiversità che sono riportati nei successivi capitoli.

Gli ottimi risultati conseguiti con l'introduzione del Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale (PUMA) e gli obiettivi delle attività di sistema di cui alla circolare del Ministro Clini per la destinazione prioritaria dei fondi del Cap 1551, così come aggiornata dalla circolare del Ministro Andra Orlando, pongono un maggior sforzo e focalizzazione degli obiettivi conseguiti e duna definizione ancor più puntuale dei risultati da conseguire.

## VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DEL CEA VERSO LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "P.R.E.V.A.LENT.E" - Polo per la Ricerca sull'Ecologia, la Valorizzazione dell'Ambiente e per la fruizione LENTA del Territorio"

Nel corso dell'anno 2014 l'Ente intende avviare una serie di iniziative che abbiano il loro baricentro presso il CEA di Stagnali.

Il Centro di educazione ambientale del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, sito nell'isola di Caprera - Borgo di Stagnali, ha vissuto in questi anni un crescente fermento di attività legate all'educazione ambientale, alle tradizioni alimentari, e alla trasmissione dei concetti relativi alla conservazione del territorio, alle produzioni agricole ecologicamente orientate, al recupero delle tradizioni e delle conoscenze culturali e gastronomiche, agli approfondimenti scientifici legati al miglioramento della conoscenza delle risorse ambientali presenti sul territorio. Per migliorare gli effetti di coordinamento tra le attività poste in essere dall'Ente Parco e le finalità istitutive dell'area protetta, anche in funzione di un raccordo tra il territorio del Parco e il territorio dell'area vasta della Gallura, per il 2014 ci si pone l'obiettivo di massimizzare l'efficienza organizzativa degli spazi e delle attività che si svolgono sia internamente al CEA sia all'esterno dello stesso, come di seguito meglio definiti coerentemente alle previsioni e all'aggiornamento, in fase di redazione al momento della stesura del presente documento, del Piano di razionalizzazione degli immobili e degli spazi in uso governativo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

**Dimensione interna:** concerne la riorganizzazione interna e l'ottimizzazione degli spazi del CEA per massimizzare polifunzionalità, accessibilità ed erogazione servizi di divulgazione, sostegno alla ricerca, conoscenza e diffusione dei valori ambientali e culturali del territorio, offerta di spazi per approfondimento di tematiche quali la tutela ambientale, l'ecologia e l'ecosostenibilità.

**Dimensione esterna:** concerne il raccordo delle strutture in una rete organica di attività di monitoraggio, controllo, tutela, conoscenza e promozione dell'ambiente, della cultura e delle



Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena  
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)  
C.F. 91019760908

Tel 0789-790211 Fax 0789720049

[www.lamaddalenapark.it](http://www.lamaddalenapark.it)



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



tradizioni dei luoghi, coordinandosi e integrandosi con attività svolte dall'Ente Parco e da altre istituzioni presenti sul territorio dell'area protetta e della Gallura.

Realizzazione di un "Centro esperienziale".

A.1.) La proposta prevede lo sviluppo e la realizzazione di un "Centro esperienziale" permanente destinato a fare da riferimento all'interno dell'area Parco per una serie di iniziative di carattere informativo, formativo e di ricerca applicata, nel settore agro-alimentare ed ambientale, orientato alle produzioni biologiche e tradizionali, nonché alla gestione sostenibile dei processi produttivi. Le aree protette italiane possono rappresentare un modello di gestione esemplare di sistemi territoriali complessi e delicati, luoghi di eccellenza dove si sviluppano nuove esperienze non solo in campo gestionale e ambientale ma anche nei settori dell'agricoltura e delle produzioni tipiche di qualità.

In questo contesto, l'agricoltura biologica (A.B.) è tecnicamente ed istituzionalmente riconosciuta come metodo di produzione sostenibile per i risultati di tipo ambientale e di mercato che ha raggiunto negli ultimi decenni, in particolare nell'ambito della tutela della biodiversità, nel miglioramento della connettività biologica e nell'offrire habitat idonei alla vita animale.

In questo senso, giocano un ruolo fondamentale tutte le azioni di informazione, di divulgazione e di formazione connaturate e proprie delle attività di promozione dello sviluppo dell'A.B. La proposta prevede lo sviluppo e la realizzazione di un "Centro esperienziale" permanente destinato a fare da riferimento all'interno dell'area Parco per una serie di iniziative di carattere informativo, formativo e di ricerca applicata, nel settore agro-alimentare ed ambientale, orientato alle produzioni biologiche e tradizionali, nonché alla gestione sostenibile dei processi produttivi.

In particolare, l'esperienza diretta dell'individuo, il suo coinvolgimento, la sua passione e la sua energia, creano le condizioni affinché il processo di apprendimento e il conseguente cambiamento diventi effettivo nella società, nel lavoro e in ogni organizzazione. Fra le diverse iniziative a riguardo, la realizzazione di "campi" o "scuole" esperienziali, nonché di corsi di educazione alimentare, rappresentano uno strumento pedagogico e formativo moderno e innovativo specialmente in una società soggetta al cambiamento continuo e, in parte, refrattaria a un tipo di apprendimento formale e puramente concettuale. Suddetta attività si svilupperà tramite la collaborazione con associazioni di categoria e di settore già avviate nel corso del 2013.

A.2.) Lo spazio espositivo, per il quale è stata inoltrata richiesta di finanziamento alla Regione Autonoma della Sardegna, e che, allo stato attuale, risulta sotto valutazione, permetterà di allestire all'interno del CEA, previa approvazione dell'aggiornamento del Piano di razionalizzazione dei beni immobili e degli spazi in uso governativo al Ministero dell'Ambiente, prevede la creazione di un percorso che descriva le tecniche di agricoltura biologica, le attività e l'offerta formativa del Centro esperienziale, nonché del Parco in generale, in materia di educazione alimentare, sostenibilità delle produzioni e valorizzazione delle risorse ambientali e socio-culturali legate all'agricoltura.



Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena  
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)  
C.F. 91019760908

Tel 0789-790211 Fax 0789720049

[www.lamaddalenapark.it](http://www.lamaddalenapark.it)



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



Si darà luogo alla possibilità di realizzare corsi di formazione all'analisi sensoriale dei prodotti tipici locali, alla sperimentazione con le aziende agricole biologiche presenti nel territorio della Gallura, finalizzato alla valorizzazione dei prodotti e alla sperimentazione relativa a prodotti secondari, derivati esaltando i principi e i profumi della macchia mediterranea, mettendo in stretta relazione il Centro con il Laboratorio di estrazione degli oli essenziali - Garibaldi-LAB - già avviato nell'annualità 2013 dal Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena.

Con la presente nota si individua la strategia relativa a punto in discussione anche se non sono state inserite in bilancio le specifiche previsioni di spesa in attesa di conferma da parte della Regione Sardegna di conferimento del finanziamento.

## “Eventi ventennale del Parco”

Nel 2014 corre il ventennale dell'istituzione del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena. In tale occasione il Parco realizzerà, sul modello delle iniziative svolte in occasione della settimana dei Parchi a maggio 2013, una settimana di eventi nei quali saranno illustrate e comunicate le attività svolte e i risultati ottenuti dalla costituzione del Parco a oggi.

B.1.) La proposta prevede - a proseguo della pubblicazione del bando di concorso “Arte e Natura – I sentieri dell'arte” del 2013 che si concluderà nel mese di maggio 2014 – la realizzazione della prima edizione di una biennale. Una manifestazione che coinvolgerà le più varie espressioni artistiche e che promuoverà esposizioni/esibizioni e performance all'interno dei luoghi più simbolici (sentieri, spiagge, fortificazioni, piazze) dell'Arcipelago. La biennale sarà inserita all'interno delle manifestazioni destinate alle celebrazioni del ventennale.

B.2.) Durante la Settimana del Parco si procederà all'organizzazione di:

B.2.1. giornate di divulgazione e disseminazione scientifica sui risultati dei monitoraggi relativi al MacroProgetto PUMA/Cap 1551:

- 1) Impatto turismo sulla biodiversità (inserendo quest'anno le parti relative all'impatto della gestione forestale relativamente alla fruizione turistica sulle fitopatie);
- 2) impatto ungulati sulla biodiversità;
- 3) avifauna;
- 4) in conformità alla circolare inviata dal Ministro Orlando sul tema, sarà integrato dal seguente punto di approfondimento e analisi: monitoraggio e valorizzazione delle risorse archeologiche del territorio.

B.2.2. Nel mese di novembre 2013 l'Ente ha avviato la procedura di ideazione, realizzazione della veste grafico-editoriale, del logo identificativo, dello slogan e di avvio del Marchio di sostenibilità



# ENTE PARCO dell' NAZIONALE ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



ambientale “Isole Amiche del Clima”, a titolarità del Parco Nazionale dell’Arcipelago di La Maddalena.

In occasione della Settimana del Parco si procederà alla presentazione del Marchio che ha tra le finalità lo sviluppo di un’iniziativa di marketing territoriale, che permetta a tutte le attività, i servizi e i prodotti locali rispettosi dell’ambiente di essere riuniti in un unico progetto comune concretizzato attraverso l’utilizzo del Marchio “Isole Amiche del Clima”.

L’iniziativa mira a promuovere e sostenere le attività, i servizi e i prodotti locali che sono realizzati all’interno della zona geografica delimitata e certificata dall’ambito di azione del Marchio stesso ed ha quale obiettivo il miglioramento della qualità ambientale e sociale delle risorse e dei processi produttivi dell’area stessa e l’adozione di azioni di mitigazione degli impatti ambientali derivanti dalle varie attività svolte sia da soggetti privati sia da soggetti pubblici.

Il Marchio si pone, inoltre, come contenitore di attività volte a diffondere e a sviluppare pratiche di ecosostenibilità, innovazione e valorizzazione dei soggetti privati o pubblici che aderiranno allo stesso.

B.3. Realizzazione di una mostra fotografica - a seguito del concorso fotografico “Obiettivo Terra” – e realizzazione volume con foto partecipanti al concorso che raffigurano l’arcipelago con la realizzazione di una sezione speciale per il Parco Nazionale dell’Arcipelago di La Maddalena in occasione del ventennale della sua istituzione .

Laboratorio di estrazione degli oli essenziali Garibaldi-LAB.

L’ente Parco ha avviato con l’Università di Sassari, Dipartimento di scienze del farmaco un programma di studio, monitoraggio e catalogazione delle specie essenziere presenti nell’arcipelago, per approfondire le relative dimensioni ecologiche, la conoscenza e l’importanza ambientale e per arrivare alla valorizzazione ecosostenibile delle stesse. L’ente Parco, ha inoltre cofinanziato, una borsa di studio nell’ambito di un percorso di rientro del programma “Master&Back” della Regione Autonoma della Sardegna, rivolto a giovani ricercatori, per l’approfondimento delle tematiche di cui sopra. La convenzione con l’Università di Sassari, oltre che fornire elementi di conoscenza e approfondimento tematico ha garantito il supporto per la start-up del laboratorio di estrazione degli oli essenziali dalla macchia mediterranea, il Garibaldi-Lab, inaugurato nel giugno del 2013. Il laboratorio si inserisce nella attività di valorizzazione della figura dell’Eroe dei Due Mondi, che, proprio qui a Caprera, volle sperimentare quanto di nuovo e innovativo la tecnologia e la tecnica di allora potevano offrire nel campo agronomico.

Nel primo anno di attività si è proceduto a sperimentare tecniche di produzione di saponi con oli essenziali, estratti da specie caratteristiche della macchia mediterranea.

Nella fase successiva, collegata al presente progetto, si vuole procedere a implementare le attività connesse all’educazione ambientale e alla possibilità di creare un rapporto strutturale e consolidato

# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



con gli agricoltori presenti nell'area vasta per la produzione di specie essenziere, finalizzato alla produzione di qualità di essenze con certificazione del prodotto con marchio "biologico".

Il centro implementerà, così, la sua natura didattica offrendo al fruitore percorsi di educazione sull'ecologia delle piante e sulle caratteristiche e potenzialità fito-cosmetiche relative alle principali specie presenti nel territorio dell'area protetta e dell'area vasta di riferimento.

Servizio di accoglienza eco-turistica e visite guidate agli orti di Garibaldi.

Coerentemente con le finalità dell'Ente Parco, quali la tutela, la conservazione e la valorizzazione del territorio dell'area protetta, il progetto – avviato nell'estate del 2013 ha ottenuto ottimi risultati - vuole promuovere un'offerta che rappresenti uno stimolo importante per i fruitori verso la fruizione sostenibile dell'ambiente e delle aree protette. Il servizio sarà articolato in due azioni:

Attività di animazione del Centro di Educazione Ambientale e del territorio del Parco:

G.1 - La gestione dei Musei . Si prevedono i costi d'esercizio delle strutture Museali: Museo Geo Mineralogico, gestito dall'Ente Parco in collaborazione con l'Associazione Geo Mineralogica Paleontologica "Giovanni Cesaraccio. Il Museo si occupa oltre all'attività divulgativa anche alla raccolta di campioni naturalistici del territorio del Parco Nazionale; Museo del Mare e delle Tradizioni Marinaresche è gestito con la collaborazione dell' Associazione locale di Italia Nostra che attraverso le attrezzature tradizionali, fotografie e altro materiale documentale illustra la vita della comunità della pesca maddalenina. Il Museo Effettua lezioni all'interno della struttura per le scuole di ogni ordine e grado, è centro visite naturalistico. La gestione avverrà attraverso la stipula di apposite convenzioni che prevedono anche attività presso le scuole del territorio. L'affidamento del servizio di gestione dei musei, accoglienza e informazione turistica, porterà ad un miglioramento e potenziamento del CEA. Per quanto concerne il Centro ricerca delfini si procederà, coerentemente agli indirizzi di una maggiore coerenza scientifica finalizzata all'implementazione della conoscenza sulla biodiversità, a predisporre un accordo di collaborazione tra CTS, che storicamente si è occupato del settore nell'ambito dell'Arcipelago di La Maddalena, il Parco e un Dipartimento universitario in grado di fornire il supporto tecnico-scientifico relativo alla validazione dei dati e alla predisposizione dei sistemi di monitoraggio.

## **PIANO DI UTILIZZO E MONITORAGGIO AMBIENTALE E FONDI DI CUI ALLA CIRCOLARE MINISTERIALE PER L'UTILIZZO PRIORITARIO DEI FONDI DEL CAP. 1551**

L'insieme dei monitoraggi che l'Ente predispone per verificare lo stato di conservazione delle principali componenti ambientali dell'Arcipelago (monitoraggio avifauna, *underwater visual*

Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena  
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)  
C.F. 91019760908

Tel 0789-790211 Fax 0789720049

[www.lamaddalenapark.it](http://www.lamaddalenapark.it)



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



*census*, controllo sugli impatti derivanti dalla frequentazione turistica sulla costa, etc.) sono stati inquadrati in un sistema organico di rilevamento finalizzato alla verifica delle risposte dell'ambiente rispetto alle azioni che l'Ente adotta siano esse di natura infrastrutturale (realizzazione di interventi materiali per la mitigazione degli impatti) che di natura regolamentare.

Da qui l'esigenza di dotare il Parco di un Piano denominato **Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale (PUMA)** col quale ci si pone l'obiettivo di riorganizzare i dati (digitalizzandoli ed aggiornandoli) e aggiornare i metodi di indagine, partendo dalla realizzazione di punti fissi di osservazione dove procedere alla raccolta dei dati relativi a bioindicatori selezionati. Finalità di tali punti fissi di osservazione è facilitare l'osservazione dei trend di modificazione dell'ambiente, supportare l'analisi di eventuali fenomeni depauperativi in corso e consentire di procedere con l'adozione delle misure necessarie.

L'Ente Parco, col PUMA, accoglie la sfida di predisporre un piano di gestione adattativo che, su base annuale, possa costituire punto di riferimento e imprescindibile sistema di supporto all'assunzione delle decisioni.

Proprio per permettere una puntuale osservazione delle reazioni dell'ambiente alle azioni adottate per la salvaguardia dell'Ambiente, col PUMA il Parco si prefigge anche l'obiettivo di corredare ogni intervento realizzato sul territorio (sistemi di ancoraggio, sistemi di protezione dunale, etc.) di strumenti di monitoraggio volti a determinarne e quantificare i reali effetti e adottare i correttivi, eventualmente necessari, per migliorare i risultati attesi.

Lo strumento di osservazione principale sarà affidato alla realizzazione di una struttura di rilevamento permanente costituita da una maglia di punti di osservazione fissi in cui dati biologici, dati ambientali e micro-climatici, raccolti in maniera coordinata e standardizzata, consentiranno di avere una dettagliata descrizione dei fattori che influenzano la distribuzione della diversità animale e vegetale, e di valutare in maniera efficace i cambiamenti nel tempo ponendoli in relazione ai fattori di stress, quali ad esempio la frequentazione antropica, suscettibili però di dare indicazione anche rispetto ai cambiamenti climatici.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio, rispondendo all'esigenza di coordinamento e integrazione delle politiche di tutela della biodiversità di cui alla circolare del Ministro dell'Ambiente datata 28 Dicembre 2012, l'Ente Parco ha avanzato la proposta di finanziamento delle seguenti schede progetto:

- 1 **Realizzazione di un sistema di aree di saggio permanenti per il monitoraggio della biodiversità;**
- 2 **Attività di contrasto alla proliferazione della specie ibrido cinghiale x maiale;**
- 3 **Osservatorio faunistico permanente sull'avifauna migratrice.**

Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, con nota 13409 del 15/02/2013 inquadra i suddetti progetti, rispettivamente nelle azioni di sistema di seguito riportate:



# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



- 1 *"Impatto antropico da pressione turistica nelle aree protette: interferenze su territorio e biodiversità", Ecoregione Tirrenica, Parchi Nazionali interessati: Vesuvio, Cinque Terre, Arcipelago Toscano, Asinara, Arcipelago di La Maddalena.*
- 2 *"Impatto degli ungulati sulla biodiversità dei parchi italiani", AZIONE TRASVERSALE, Parchi Nazionali interessati: Cinque Terre, Arcipelago Toscano, Asinara, Arcipelago del La Maddalena, Pollino, Appennino Lucano.*
- 3 *Azione Complementare all'azione di sistema: "Osservatorio faunistico permanente sull'avifauna migratrice".*

In data 4 Ottobre 2013, l'Ente Parco aderisce formalmente al protocollo di cui all'azione 2.

L'azione complementare "Osservatorio dell'avifauna migratrice" segue una procedura "indipendente" ed è, però, inquadrata nell'ambito delle azioni pregresse e complementare alle altre azioni di monitoraggio predisposte dall'Ente Parco.

Con le indicazioni pervenute dal Ministero in merito alla definizione del programma di interventi di cui al Capitolo 1551 per l'annualità 2014, si procede a indicare le iniziative che il Parco metterà in campo nel settore del monitoraggio ambientale relativo al Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale, nel cui ambito trovano applicazione le iniziative finanziate dal Cap. 1551.

Implementazione attività di cui al finanziamento del Cap. 1551

- A. *Impatto antropico da pressione turistica nelle aree protette: interferenze su territorio e biodiversità", Ecoregione Tirrenica, Parchi Nazionali interessati: Vesuvio, Cinque Terre, Arcipelago Toscano, Asinara, Arcipelago di La Maddalena.*

## A.1 SISTEMI DI ACCESSIBILITA' CONTROLLATA SULL'ARENILE DELLA SPIAGGIA DE "IL CAVALIERI" - PROGETTO PILOTA.

Nel corso del 2014 si procederà a raccogliere i dati relativi alla strumentazione posizionata nelle stazioni in prossimità dei siti di maggior affluenza turistica e relativi alle componenti biotiche e abiotiche derivanti dalla frequentazione, oltre che relativi all'analisi delle correnti che agiscono sugli ecosistemi marini prospicienti gli arenili anche relativamente alle emissioni sonore e alla rumorosità presente negli ecosistemi marini.

A questo tipo di indagine verranno predisposte delle misure di compensazione relative all'accessibilità e alla puntuale contabilità della frequentazione turistica con la predisposizione di punti di accesso controllato e sistemi di rilevamento delle persone.

Ulteriore sistema di rilevamento delle sarà adottato utilizzando un insieme di sensori appositamente installati sui mezzi nautici del Parco che potranno analizzare specifici parametri



# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



fisici e chimici in continuo semplicemente con l'utilizzo del mezzo nelle attività di routine svolto dal personale del Parco.

Pur constatando una riduzione della frequentazione estiva, i dati in nostro possesso, dimostrano comunque la presenza di un'elevata pressione sui litorali del Parco.

Questa pressione antropica, in particolar modo su aree sensibili ubicate nelle isole minori, è concausa principale dei fenomeni depauperamento e delle modificazione che agiscono sugli equilibri strutturali (ciclo di accumulo e dispersione dei sedimenti) e biologici degli arenili.

Il naturale processo geomorfologico di trasporto e sedimentazione di particelle dal suolo causato dall'azione delle correnti e dal vento, congiuntamente alla compattazione ed asportazione derivante dalla frequentazione antropica, comporta l'accelerazione dei fenomeni erosivi.

Per l'anno 2014 si vuole avviare un progetto di monitoraggio che, attraverso una diversa modalità di accesso, possa determinare un innalzamento della resilienza del sistema "spiaggia". A tal fine si prevede il posizionamento di moduli galleggianti con funzione di piattaforma/camminatoio, ancorata al fondo marino tramite ancoraggi ecosostenibili, da ubicare negli specchi acquei antistanti la spiaggia de "il Cavaliere".

La funzione dei due moduli sarà quella di costituire un "filtro" all'accesso sulla spiaggia: le imbarcazioni del trasporto pubblico passeggeri utilizzeranno questi punti di approdo temporaneo quali "porte d'accesso" allo specchio acqueo protetto e, indirettamente, alla spiaggia mitigando l'azione di asportazione, costipazione e sentieramento derivanti dalla frequentazione antropica sull'arenile e gli habitat circostanti.

Questa modalità di accesso punta a verificare i benefici di una mitigazione dell'azione derivante dal calpestio e frequentazione assidua delle spiagge conformando la modalità di utilizzo degli arenili tra sistema pubblico e privato che, di fatto, accede agli arenili delle piccole isole con lo stesso criterio da quando sono stati posizionati i cavi tarozzati sulle principali spiagge dell'Arcipelago.

La realizzazione delle suddette strutture potrà garantire un facile accesso all'area senza però impattare direttamente sull'arenile e senza adottare criteri più restrittivi quali la chiusura temporanea.

Nel sito verrà installato, grazie all'individuazione di un punto fisso di accessibilità, un sistema di rilevamento delle presenze dei fruitori dell'area.

Si procederà all'aggiornamento dei rilievi sui sistemi dunali atti a verificare gli effetti degli interventi di mitigazione già adottati dall'Ente Parco (pedane e delimitazione delle aree) e l'evoluzione della duna.

In seguito alle analisi condotte dall'università di Sassari relativa alla diffusione delle fitopatie forestali che sta colpendo, in particolar modo, le formazioni a *Juniperus sp* e *Quercus Ilex*, nel corso del 2014 saranno avviate le fasi sperimentali di intervento relativamente alla bonifica fitosanitaria e a azioni volte a minimizzare l'effetto di trasporto del patogeno attraverso la frequentazione turistica delle aree anche in accordo con l'Ente Foreste della Regione Sardegna. Il Parco finanzia la sperimentazione delle attività di bonifica attraverso l'inoculo di opportune sostanze capaci di fronteggiare la virulenza del patogeno.

Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena  
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)  
C.F. 91019760908

Tel 0789-790211 Fax 0789720049

[www.lamaddalenapark.it](http://www.lamaddalenapark.it)



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



## B. *"monitoraggio ed implementazione delle metodologie di eradicazione dell'ibrido di cinghiale"*

In continuità con le azioni intraprese nel corso del 2013, l'Ente Parco, provvederà all'aggiornamento delle linee guida per la gestione dell'ibrido cinghiale, dando maggior input all'utilizzo del sistema di catture con gabbie. Si rende necessario, a 5 anni dall'ultimo censimento, procedere ad una nuova verifica della popolazione dell'ungulato di cui sopra per dimensionare gli interventi in maniera più efficace.

## C. *Azione Complementare all'azione di sistema: "Osservatorio faunistico permanente sull'avifauna migratrice".*

In continuità con le azioni intraprese nel corso del 2013, l'Ente Parco, provvederà all'aggiornamento del database relativo all'avifauna migratrice e dei passeriformi presenti nel territorio del Parco.

In seguito alla richiesta del Ministero di fornire un database utile ad inventariare i beni archeologici presenti nel territorio del Parco, ed in continuità con attività di pari oggetto già avviate dal Parco negli anni passati, si è proceduto a realizzare la seguente scheda finanziata con il cap. 1551.

## D. *Implementazione delle conoscenze relative al patrimonio archeologico subacqueo e terrestre del territorio del Parco e Mostra espositiva archeologica CEA.*

L'Ente Parco provvederà a realizzare uno spazio destinato alla predisposizione di esposizione di carattere temporaneo che possa raccogliere e "raccontare", anche attraverso laboratori di restauro, l'evoluzione storica delle rotte delle merci che attraversavano il territorio del Parco. Al fine di concretizzare e dare supporto scientifico al progetto di cui al punto I della scheda di valorizzazione del CEA, si procederà a sottoscrivere apposita convenzione con Università che hanno svolto lavori di prospezione archeologica sul territorio del Parco Nazionale finalizzando la ricerca alla definizione di un primo inventario dei siti di maggior interesse storico sia subacqueo che terrestre.



Il Direttore  
Giro PIGNATELLI

Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena  
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)  
C.F. 91019760908

Tel 0789-790211 Fax 0789720049

[www.lamaddalenapark.it](http://www.lamaddalenapark.it)



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE





*Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio*

**Parco nazionale  
dell' Arcipelago di La Maddalena**

---

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2014  
RELAZIONE PROGRAMMATICA**

# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



---

## LINEE PROGRAMMATICHE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Nel corso del 2014 l'Ente Parco dovrà perseguire 4 macro-obiettivi che sono fondamentali per la realizzazione compiuta del consolidamento dei risultati ottenuti negli anni precedenti. I 4 obiettivi riguardano la valorizzazione delle risorse umane, delle strutture del Parco, della conoscenza del territorio e della ricerca e il processo di internazionalizzazione del Parco.

Per garantire una proficua valorizzazione degli obiettivi di cui sopra bisogna partire da un prerequisito fondamentale, ossia l'aggiornamento e la formazione del personale dell'Ente, esigenza manifestata con forza dallo stesso personale in più occasioni, anche in relazione alla riorganizzazione dell'Ente e degli innumerevoli obiettivi e progetti in cui l'Ente è coinvolto.

In funzione di quanto sopraccitato si possono elencare i seguenti macro-obiettivi che costituiscono obiettivi performanti per il Parco:

- 1) **Formazione del Personale**
- 2) **Valorizzazione del Centro di Educazione Ambientale**
- 3) **Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale / Progetti di cui alla circolare del Ministro sull'impiego delle risorse del Cap 1551.**
- 4) **Gruppo Europeo di Coordinamento Territoriale - Parco Marino Internazionale delle Bocche di Bonifacio.**

# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



## OBIETTIVI PERFORMANTI

### 1) FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Corsi residenziali di formazione sulle procedure amministrative, gare e contratti, predisposizione e gestione del bilancio e contabilità, ciclo della performance e trasparenza, indirizzati a tutti i dipendenti dell'Ente Parco al fine di standardizzare le procedure e velocizzare il lavoro degli uffici.

### 2) CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'anno 2013 ha visto il varo del **Piano di razionalizzazione dei beni immobili e degli spazi demaniali in uso governativo al Ministero dell'Ambiente**, strumento di gestione e ottimizzazione delle risorse che si è rilevato avere un impatto positivo nella razionalizzazione non solo degli spazi ma, soprattutto, delle attività dell'Ente. Per l'anno 2014 sarà necessario implementare le attività del laboratorio "Garibaldi-Lab" con lo studio relativo all'allevamento e valorizzazione ai fini cosmetici e scientifici delle spugne mediterranee. Ai fini di implementazione e ottimizzazione degli spazi del CEA si prevede, per l'anno 2014, la riorganizzazione del capannone dedicato al "laboratorio della conoscenza" con allestimento dell'area dedicata al primo intervento sulla fauna in difficoltà e allocazione, nello stesso spazio, delle attività relative al monitoraggio ambientale. A tal proposito si procederà a spostare le attività del Centro di ricerca delfini all'interno di questo nuovo spazio dedicato alla ricerca e al monitoraggio che sarà, a tal proposito, denominato Centro operativo per il Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale. Alle attività del Centro operativo verrà attribuito l'uso dell'imbarcazione DC10, in uso al Parco, finalizzandolo anche all'accogliimento di soggetti esterni (turisti, ricercatori e/o studenti) che vogliano partecipare, anche saltuariamente, alle attività del Centro di Monitoraggio con l'attivazione di programmi di monitoraggio dal titolo "Ricercatori per caso". Per il capannone attualmente destinato attualmente al Centro di ricerca Delfini, invece, verrà allestito il Laboratorio Esperienziale con l'Associazione Italiana Agricoltura Biologica - Sardegna. A questo spazio verranno destinate alla prima accoglienza e informazione con allestimento di area dedicata all'educazione alimentare e alle

# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



---

tradizioni eno-gastronomiche di qualità locali. Per i dettagli si rimanda al Piano di razionalizzazione 2014.

Le funzioni allocate nel Centro di educazione ambientale possono, alla luce di quanto programmato negli anni scorsi, e implementato dalla presente programmazione, essere così sintetizzati:

- 1) Servizio di accoglienza ecoturistica e guide agli orti di Garibaldi
- 2) Centro Esperienziale (Progetto di coinvolgimento AIAB/WWF)
- 3) Centro Operativo per il Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale (rifunzionalizzazione del centro di ricerca delfini con l'integrazione delle seguenti attività: Rete fauna selvatica, monitoraggio delfini, monitoraggi PUMA, Avifauna) che potrà essere proficuamente organizzato, attraverso al realizzazione di una convenzione quadro tra Ente Parco, Università e CTS e vedrà l'integrazione degli spazi funzionali e della strumentazione già in possesso all'Ente e acquistata per le finalità dei programmi finanziati dal Cap 1551
- 4) Museo Geomineralogico, Museo delle tradizioni marinaresche, Spiaggia per Cani
- 5) Marevivo progetto "Delfini guardiani". Progetto di educazione ambientale delle scuole elementari e programmi di scambio tra le isole minori.
- 6) Eventi Ventennale del Parco (divulgazione e disseminazione risultati scientifici, inaugurazione interventi per il ventennale, inaugurazione ArtèNatura, inaugurazione Marchi del Parco e premi idee verdi) da costruire integrando anche le risorse inserite negli progetti presentati nell'ambito del cap 1551, asse comunicazione e giornate di divulgazione alimentare (vedere pag 8).

### 3) PIANO DI UTILIZZO E MONITORAGGIO AMBIENTALE / PROGETTI DI CUI ALLA CIRCOLARE DEL MINISTRO SULL'IMPIEGO DELLE RISORSE DEL CAP 1551.

Per l'anno 2014 si deve procedere con maggior impegno e determinazione alla verifica, controllo e monitoraggio degli impatti ambientali attraverso una implementazione e maggior strutturazione del Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale.

Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale (PUMA), redatto congiuntamente dall'ufficio ambiente e dall'ufficio tecnico per le parti di competenza, per l'anno 2014 può uscire dalla fase di sperimentazione per entrare in una fase di codificazione puntuale tale da renderlo strumento di

# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



gestione e supporto alle decisioni. A tal fine deve essere codificato il piano di comunicazione connesso alle istanze e strategie e alle scelte gestionali, le soluzioni sperimentali e/o i provvedimenti indicati dal PUMA al fine di permettere una comunicazione coerente con gli obiettivi e utile alla comprensione dei contenuti dei provvedimenti. Dovranno, inoltre, essere realizzati i punti di campionamento e monitoraggio dei campi boa, aree di ancoraggio libero e sistemi dunali.

Il MacroProgetto PUMA/Cap 155 vedrà la conferma delle linee di intervento dell'anno scorso:

- 1) Impatto turismo sulla biodiversità (inserendo quest'anno le parti relative all'impatto della gestione forestale relativamente alla fruizione turistica sulle fitopatie)
- 2) impatto ugulati sulla biodiversità
- 3) Avifauna

e, in conformità alla circolare inviata dal Ministro Orlando sul tema, sarà integrato dal seguente punto di approfondimento e analisi:

- 4) monitoraggio e valorizzazione delle risorse archeologiche del territorio

Per ognuna delle schede precedenti si dovrà procedere all'individuazione di un budget dedicato alla divulgazione e disseminazione dei risultati dei monitoraggi.

## **4) GRUPPO EUROPEO DI COORDINAMENTO TERRITORIALE - PARCO MARINO INTERNAZIONALE DELLE BOCHE DI BONIFACIO.**

Il Parco pone tra gli obiettivi prioritari la finalizzazione del processo di **internazionalizzazione** attraverso la realizzazione del **GECT-PMIBB**. Dovrà essere in particolare garantito il versamento della quota associativa e il conteggio del contributo in termini "personale".

Al fine di garantire operatività alla struttura del GECT, sarà necessario individuare almeno due figure interne a tempo indeterminato, riferibili all'individuazione di un tecnico C1 progettista, con comprovata esperienza di progettazione e capacità tecnico-amministrative e un'assistente amministrativo.

# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



## OBIETTIVI STANDARD DI BILANCIO

**1. Sentieristica e fruizione "lenta" del territorio.** Si dovrà procedere con un piano di manutenzione, e implementazione, della rete dei sentieri di Caprera valorizzando il patrimonio naturalistico e operando un "restauro" ed un ripristino ambientale derivante dall'asportazione di rifiuti abbandonati, recupero e manutenzione della cartellonistica e, dove necessario, implementazione della stessa per una più completa e agevole fruizione della rete. Per il 2014 si dovrà, inoltre, procedere alla realizzazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di una pista ciclabile a Caprera. Infine si dovrà procedere alla realizzazione del primo tratto (area di Stagnali) del sentiero "la via degli orti".

**2. Predisposizione dei campi boe, delimitazione aree sensibili, cartellonistica informativa e chiusura specchi acquei.** In via preventiva, già dal mese di gennaio dovrà essere richiesta, alla Capitaneria e alla Regione Sardegna, l'anticipata occupazione degli specchi acquei per motivi di salvaguardia ambientale. Dovranno inoltre essere predisposti e realizzati: un **programma di allestimento delle aree di ormeggio e di ancoraggio**; un **progetto di delimitazione delle aree**; l'**implementazione del sistema di delimitazione degli specchi acquei** ai fini della tutela degli arenili. A seguito dell'acquisto di nuove boe, già operata nel corso del 2013, unitamente alla dotazione di sistemi di ritenzione al fondo marino eco-compatibili, si procederà alla predisposizione dei **campi boe, e aree di ancoraggio libero**, nei siti tradizionalmente interessati dall'intervento e siti di nuova individuazione, conformemente alle indicazioni dell'allegato della **Bozza del Piano del Parco - sistema di ormeggio e ancoraggio**. All'interno di ogni campo ormeggio dovrà essere installata una **boa destinata al personale del Parco ed alle autorità competenti**.

**4. Organizzazione estiva, accoglienza turistica e manutenzione habitat delle isole minori.**

Il Personale stagionale dovrà essere selezionato tenendo in considerazione le competenze e il grado di professionalità adeguato, **dando priorità anche al possesso di titoli di bagnino e salvamento**, oltre che la conoscenza di una lingua straniera (preferibilmente inglese, francese e spagnolo) visto il sempre maggior numero di visitatori stranieri che frequentano il territorio del Parco.

# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



---

Rispetto alle annualità precedenti, permane l'esigenza di raggiungere un ulteriore obiettivo qualificante e cioè quello della realizzazione di un punto di accoglienza, orientamento ed informazione nel centro storico di La Maddalena anche tramite la realizzazione di chioschi informativi all'ingresso del Porto o in prossimità di Piazza Comando.

In tali punti potranno essere prenotate oltre che le visite guidate anche la partecipazione alle attività programmate dall'ente, e distribuito la carta servizi.

**5. Piano di eradicazione dell'ibrido di cinghiale x maiale presente sull'isola di Caprera** Si confermano gli impegni e gli obiettivi del piano di eradicazione varato dall'Ente. E' necessario implementare il sistema di cattura con l'acquisto di un numero maggiore di gabbie.

**6. Gestione problematica "colonie feline" a Caprera.** Ai fini della verifica dell'impatto derivante dal rilascio in ambiente di animali, seppur d'affezione, quali gatti, sulle altre specie presenti sul territorio di Caprera si dovrà procedere a commissionare uno studio sul grado di "erosione della biodiversità" conseguente alla presenza di punti di alimentazione dedicate appunto ai felini. Successivamente di dovrà procedere, in conformità a quanto indicato dall'Ispra, e in accordo col la competente ASL, allo spostamento, laddove necessario e possibile, di questi punti di alimentazione il più lontano possibile da Caprera. Contestualmente alla determinazione dei criteri per l'identificazione delle colonie feline, alla loro individuazione in accordo con Asl e Comune di La Maddalena, si procederà alla sistemazione, nelle stesse, di erogatori di cibo accessibili ai soli felini. Dovrà, altresì essere inibito il rilascio di cibo in aree esterne a quelle individuate.

**7 "Il Parcoinforma":** La distribuzione de "il Parcoinforma" dovrà comprendere anche le scuole e i comuni frontalieri (URP, uffici turistici) e dovrà inoltre essere mantenuto l'attuale sistema di distribuzione porta a porta attraverso la postalizzazione. Il ParcoInforma aderirà al Marchio "isole amiche del Clima". Si conferma l'opportunità di trasformare il gazzettino istituzionale dell'Ente Parco di La Maddalena, quale sistema di comunicazione dei Parchi sardi e su quest'obiettivo dovranno essere più proficuamente investiti tempo ed energie.

# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



---

8 La realizzazione di volumi e/o quaderni di approfondimento dell'Ente Parco, anche tramite formule di sponsorizzazione e raccolta pubblicitaria, che valorizzino sia l'aspetto culturale sia quello scientifico del territorio del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena,.

9 Realizzazione di materiale finalizzato alla divulgazione e alla promozione dell'immagine del Parco. L'attività dovrà essere svolta in particolare per la realizzazione dei seguenti prodotti, che dovranno essere maggiormente dettagliati con la predisposizione di avvisi pubblici per la realizzazione e la commercializzazione in punti vendita dentro il perimetro del Parco di materiale quali gadget e souvenir.

10. Marchi "Isole amiche del clima". Attuazione del piano di comunicazione e attività connesse alla diffusione del marchio e all'adesione allo stesso.

## EVENTI

Nel 2014 corre il ventennale dell'istituzione del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena. In tale occasione il Parco realizzerà, sul modello delle iniziative svolte in occasione della settimana dei Parchi a maggio 2013, una settimana di eventi nei quali saranno illustrate le attività svolte dalla costituzione del Parco a oggi.

Si chiuderanno entro Aprile 2014 anche la realizzazione e l'installazione delle opere d'arte di cui alla biennale "Arte e Natura" avviata nel corso del 2013 che potrà, così, essere inclusa nelle celebrazioni del ventennale.

Al fine di migliorare la percezione degli utenti in ingresso nell'area protetta, inoltre, si procederà, in accordo con l'amministrazione comunale, alla realizzazione nelle aree d'ingresso al Porto di La Maddalena, lungomare e centro storico, alla realizzazione di interventi di arredo urbano.

A tal fine sarà opportuno procedere alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con le principali associazioni di categoria di La Maddalena, utili a consegnare in custodia le eventuali aree verdi, aiuole e vasi fioriti realizzati nel centro storico di La Maddalena.

L'Ente Parco, infine, implementerà la cartellonistica informativa e a omogeneizzazione e integrare paesaggisticamente la segnaletica direzionale all'interno del Parco e a realizzare, d'intesa con gli



# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



---

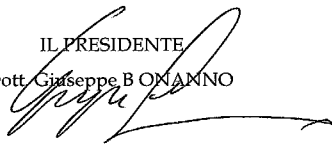
organi competenti, la segnaletica direzionale verso il "Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena" lungo la strada Olbia - Palau e Porto Torres - Palau

## PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

La Progettazione Comunitaria dovrà essere indirizzata totalmente a sostenere ed implementare il GECT-PMIBB e dovrà perseguire le seguenti aree strategiche:

- 1) Recupero dell'agricoltura nelle piccole isole e ripristino "Orti di Garibaldi";
- 2) Monitoraggio ambientale e sistemi di controllo dell'accessibilità e fruizione dell'area protetta;
- 3) Produzione energetica da fonti rinnovabili;
- 4) Sperimentazione, produzioni ecosostenibili, commercializzazione, trasformazione e valorizzazione di prodotti locali;
- 5) Valorizzazione della comunicazione e della promozione del territorio;
- 6) Formazione professionale rivolta alla giovane imprenditoria locale legata alla gestione delle risorse ambientali.

IL PRESIDENTE  
Dott. Giuseppe BONANNO



# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



## LINEE PROGRAMMATICHE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Nel corso del 2014 l'Ente Parco dovrà perseguire 4 macro-obiettivi che sono fondamentali per la realizzazione compiuta del consolidamento dei risultati ottenuti negli anni precedenti. I 4 obiettivi riguardano la valorizzazione delle risorse umane, delle strutture del Parco, della conoscenza del territorio e della ricerca e il processo di internazionalizzazione del Parco.

Per garantire una proficua valorizzazione degli obiettivi di cui sopra bisogna partire da un prerequisito fondamentale, ossia l'aggiornamento e la formazione del personale dell'Ente, esigenza manifestata con forza dallo stesso personale in più occasioni, anche in relazione alla riorganizzazione dell'Ente e degli innumerevoli obiettivi e progetti in cui l'Ente è coinvolto.

In funzione di quanto sopraccitato si possono elencare i seguenti macro-obiettivi che costituiscono obiettivi performanti per il Parco:

- 1) **Formazione del Personale**
- 2) **Valorizzazione del Centro di Educazione Ambientale**
- 3) **Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale / Progetti di cui alla circolare del Ministro sull'impiego delle risorse del Cap 1551.**
- 4) **Gruppo Europeo di Coordinamento Territoriale - Parco Marino Internazionale delle Bocche di Bonifacio.**

# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



---

## OBIETTIVI PERFORMANTI

### 1) FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Corsi residenziali di formazione sulle procedure amministrative, gare e contratti, predisposizione e gestione del bilancio e contabilità, ciclo della performance e trasparenza, indirizzati a tutti i dipendenti dell'Ente Parco al fine di standardizzare le procedure e velocizzare il lavoro degli uffici.

### 2) CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'anno 2013 ha visto il varo del Piano di razionalizzazione dei beni immobili e degli spazi demaniali in uso governativo al Ministero dell'Ambiente, strumento di gestione e ottimizzazione delle risorse che si è rilevato avere un impatto positivo nella razionalizzazione non solo degli spazi ma, soprattutto, delle attività dell'Ente. Per l'anno 2014 sarà necessario implementare le attività del laboratorio "Garibaldi-Lab" con lo studio relativo all'allevamento e valorizzazione ai fini cosmetici e scientifici delle spugne mediterranee. Ai fini di implementazione e ottimizzazione degli spazi del CEA si prevede, per l'anno 2014, la riorganizzazione del capannone dedicato al "laboratorio della conoscenza" con allestimento dell'area dedicata al primo intervento sulla fauna in difficoltà e allocazione, nello stesso spazio, delle attività relative al monitoraggio ambientale. A tal proposito si procederà a spostare le attività del Centro di ricerca delfini all'interno di questo nuovo spazio dedicato alla ricerca e al monitoraggio che sarà, a tal proposito, denominato Centro operativo per il Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale. Alle attività del Centro operativo verrà attribuito l'uso dell'imbarcazione DC10, in uso al Parco, finalizzandolo anche all'accogliimento di soggetti esterni (turisti, ricercatori e/o studenti) che vogliono partecipare, anche saltuariamente, alle attività del Centro di Monitoraggio con l'attivazione di programmi di monitoraggio dal titolo "Ricercatori per caso". Per il capannone attualmente destinato attualmente al Centro di ricerca Delfini, invece, verrà allestito il Laboratorio Esperienziale con l'Associazione Italiana Agricoltura Biologica - Sardegna. A questo spazio verranno destinate alla prima accoglienza e informazione con allestimento di area dedicata all'educazione alimentare e alle

# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



---

tradizioni eno-gastronomiche di qualità locali. Per i dettagli si rimanda al Piano di razionalizzazione 2014.

Le funzioni allocate nel Centro di educazione ambientale possono, alla luce di quanto programmato negli anni scorsi, e implementato dalla presente programmazione, essere così sintetizzati:

- 1) **Servizio di accoglienza ecoturistica e guide agli orti di Garibaldi**
- 2) **Centro Esperienziale (Progetto di coinvolgimento AIAB/WWF)**
- 3) **Centro Operativo per il Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale** (rifunzionalizzazione del centro di ricerca delfini con l'integrazione delle seguenti attività: Rete fauna selvatica, monitoraggio delfini, monitoraggi PUMA, Avifauna) che potrà essere proficuamente organizzato, attraverso al realizzazione di una convenzione quadro tra Ente Parco, Università e CTS e vedrà l'integrazione degli spazi funzionali e della strumentazione già in possesso all'Ente e acquistata per le finalità dei programmi finanziati dal Cap 1551
- 4) **Museo Geomineralogico, Museo delle tradizioni marinesche, Spiaggia per Cani**
- 5) **Marevivo progetto "Delfini guardiani".** Progetto di educazione ambientale delle scuole elementari e programmi di scambio tra le isole minori.
- 6) **Eventi Ventennale del Parco** (divulgazione e disseminazione risultati scientifici, inaugurazione interventi per il ventennale, inaugurazione ArtèNatura, inaugurazione Marchi del Parco e premi idee verdi) da costruire integrando anche le risorse inserite negli progetti presentati nell'ambito del cap 1551, asse comunicazione e giornate di divulgazione alimentare (vedere pag 8).

### **3) PIANO DI UTILIZZO E MONITORAGGIO AMBIENTALE / PROGETTI DI CUI ALLA CIRCOLARE DEL MINISTRO SULL'IMPIEGO DELLE RISORSE DEL CAP 1551.**

Per l'anno 2014 si deve procedere con maggior impegno e determinazione alla verifica, controllo e monitoraggio degli impatti ambientali attraverso una implementazione e maggior strutturazione del Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale.

Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale (PUMA), redatto congiuntamente dall'ufficio ambiente e dall'ufficio tecnico per le parti di competenza, per l'anno 2014 può uscire dalla fase di sperimentazione per entrare in una fase di codificazione puntuale tale da renderlo strumento di

# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



gestione e supporto alle decisioni. A tal fine deve essere codificato il piano di comunicazione connesso alle istanze e strategie e alle scelte gestionali, le soluzioni sperimentali e/o i provvedimenti indicati dal PUMA al fine di permettere una comunicazione coerente con gli obiettivi e utile alla comprensione dei contenuti dei provvedimenti. Dovranno, inoltre, essere realizzati i punti di campionamento e monitoraggio dei campi boa, aree di ancoraggio libero e sistemi dunali.

Il MacroProgetto PUMA/Cap 155 vedrà la conferma delle linee di intervento dell'anno scorso:

- 1) Impatto turismo sulla biodiversità (inserendo quest'anno le parti relative all'impatto della gestione forestale relativamente alla fruizione turistica sulle fitopatie)
- 2) impatto ugnati sulla biodiversità
- 3) Avifauna

e, in conformità alla circolare inviata dal Ministro Orlando sul tema, sarà integrato dal seguente punto di approfondimento e analisi:

- 4) monitoraggio e valorizzazione delle risorse archeologiche del territorio

Per ognuna delle schede precedenti si dovrà procedere all'individuazione di un budget dedicato alla divulgazione e disseminazione dei risultati dei monitoraggi.

#### **4) GRUPPO EUROPEO DI COORDINAMENTO TERRITORIALE - PARCO MARINO INTERNAZIONALE DELLE BOCCHE DI BONIFACIO.**

Il Parco pone tra gli obiettivi prioritari la finalizzazione del processo di **internazionalizzazione** attraverso la realizzazione del GECT-PMIBB. Dovrà essere in particolare garantito il versamento della quota associativa e il conteggio del contributo in termini "personale".

Al fine di garantire operatività alla struttura del GECT, sarà necessario individuare almeno due figure interne a tempo indeterminato, riferibili all'individuazione di un tecnico C1 progettista, con comprovata esperienza di progettazione e capacità tecnico-amministrative e un'assistente amministrativo.

# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



---

## OBIETTIVI STANDARD DI BILANCIO

1. **Sentieristica e fruizione "lenta" del territorio.** Si dovrà procedere con un piano di manutenzione, e implementazione, della rete dei sentieri di Caprera valorizzando il patrimonio naturalistico e operando un "restauro" ed un ripristino ambientale derivante dall'asportazione di rifiuti abbandonati, recupero e manutenzione della cartellonistica e, dove necessario, implementazione della stessa per una più completa e agevole fruizione della rete. Per il 2014 si dovrà, inoltre, procedere alla realizzazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un pista ciclabile a Caprera. Infine si dovrà procedere alla realizzazione del primo tratto (area di Stagnali) del sentiero "la via degli orti".

2. **Predisposizione dei campi boe, delimitazione aree sensibili, cartellonistica informativa e chiusura specchi acquei.** In via preventiva, già dal mese di gennaio dovrà essere richiesta, alla Capitaneria e alla Regione Sardegna, l'anticipata occupazione degli specchi acquei per motivi di salvaguardia ambientale. Dovranno inoltre essere predisposti e realizzati: un **programma di allestimento delle aree di ormeggio e di ancoraggio**; un **progetto di delimitazione delle aree**; l'**implementazione del sistema di delimitazione degli specchi acquei** ai fini della tutela degli arenili. A seguito dell'acquisto di nuove boe, già operata nel corso del 2013, unitamente alla dotazione di sistemi di ritenzione al fondo marino eco-compatibili, si procederà alla predisposizione dei **campi boa**, e **aree di ancoraggio libero**, nei siti tradizionalmente interessati dall'intervento e siti di nuova individuazione, conformemente alle indicazioni dell'allegato della **Bozza del Piano del Parco - sistema di ormeggio e ancoraggio**. All'interno di ogni campo ormeggio dovrà essere installata una **boa destinata al personale del Parco ed alle autorità competenti**.

4. **Organizzazione estiva, accoglienza turistica e manutenzione habitat delle isole minori.**

Il Personale stagionale dovrà essere selezionato tenendo in considerazione le competenze e il grado di professionalità adeguato, **dando priorità anche al possesso di titoli di bagnino e salvamento**, oltre che la conoscenza di una lingua straniera (preferibilmente inglese, francese e spagnolo) visto il sempre maggior numero di visitatori stranieri che frequentano il territorio del Parco.

# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



---

Rispetto alle annualità precedenti, permane l'esigenza di raggiungere un ulteriore obiettivo qualificante e cioè quello della realizzazione di un punto di accoglienza, orientamento ed informazione nel centro storico di La Maddalena anche tramite la realizzazione di chioschi informativi all'ingresso del Porto o in prossimità di Piazza Comando.

In tali punti potranno essere prenotate oltre che le visite guidate anche la partecipazione alle attività programmate dall'ente, e distribuito la carta servizi.

**5. Piano di eradicazione dell'ibrido di cinghiale x maiale presente sull'isola di Caprera** Si confermano gli impegni e gli obiettivi del piano di eradicazione varato dall'Ente. E' necessario implementare il sistema di cattura con l'acquisto di un numero maggiore di gabbie.

**6. Gestione problematica "colonie feline" a Caprera.** Ai fini della verifica dell'impatto derivante dal rilascio in ambiente di animali, seppur d'affezione, quali gatti, sulle altre specie presenti sul territorio di Caprera si dovrà procedere a commissionare uno studio sul grado di "erosione della biodiversità" conseguente alla presenza di punti di alimentazione dedicate appunto ai felini. Successivamente si dovrà procedere, in conformità a quanto indicato dall'Ispra, e in accordo col la competente ASL, allo spostamento, laddove necessario e possibile, di questi punti di alimentazione il più lontano possibile da Caprera. Contestualmente alla determinazione dei criteri per l'identificazione delle colonie feline, alla loro individuazione in accordo con Asl e Comune di La Maddalena, si procederà alla sistemazione, nelle stesse, di erogatori di cibo accessibili ai soli felini. Dovrà, altresì essere inibito il rilascio di cibo in aree esterne a quelle individuate.

**7 "Il Parcoinforma":** La distribuzione de "il Parcoinforma" dovrà comprendere anche le scuole e i comuni frontalieri (URP, uffici turistici) e dovrà inoltre essere mantenuto l'attuale sistema di distribuzione porta a porta attraverso la postalizzazione. Il Parcoinforma aderirà al Marchio "isole amiche del Clima". Si conferma l'opportunità di trasformare il gazzettino istituzionale dell'Ente Parco di La Maddalena, quale sistema di comunicazione dei Parchi sardi e su quest'obiettivo dovranno essere più proficuamente investiti tempo ed energie.

# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



8 La realizzazione di volumi e/o quaderni di approfondimento dell'Ente Parco, anche tramite formule di sponsorizzazione e raccolta pubblicitaria, che valorizzino sia l'aspetto culturale sia quello scientifico del territorio del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena.

9 Realizzazione di materiale finalizzato alla divulgazione e alla promozione dell'immagine del Parco. L'attività dovrà essere svolta in particolare per la realizzazione dei seguenti prodotti, che dovranno essere maggiormente dettagliati con la predisposizione di avvisi pubblici per la realizzazione e la commercializzazione in punti vendita dentro il perimetro del Parco di materiale quali gadget e souvenir.

10. Marchi "Isole amiche del clima". Attuazione del piano di comunicazione e attività connesse alla diffusione del marchio e all'adesione allo stesso.

## EVENTI

Nel 2014 corre il ventennale dell'istituzione del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena. In tale occasione il Parco realizzerà, sul modello delle iniziative svolte in occasione della settimana dei Parchi a maggio 2013, una settimana di eventi nei quali saranno illustrate le attività svolte dalla costituzione del Parco a oggi.

Si chiuderanno entro Aprile 2014 anche la realizzazione e l'installazione delle opere d'arte di cui alla biennale "Arte e Natura" avviata nel corso del 2013 che potrà, così, essere inclusa nelle celebrazioni del ventennale.

Al fine di migliorare la percezione degli utenti in ingresso nell'area protetta, inoltre, si procederà, in accordo con l'amministrazione comunale, alla realizzazione nelle aree d'ingresso al Porto di La Maddalena, lungomare e centro storico, alla realizzazione di interventi di arredo urbano.

A tal fine sarà opportuno procedere alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con le principali associazioni di categoria di La Maddalena, utili a consegnare in custodia le eventuali aree verdi, aiuole e vasi fioriti realizzati nel centro storico di La Maddalena.

L'Ente Parco, infine, implementerà la cartellonistica informativa e a omogeneizzazione e integrare paesaggisticamente la segnaletica direzionale all'interno del Parco e a realizzare, d'intesa con gli



# ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



organi competenti, la segnaletica direzionale verso il "Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena" lungo la strada Olbia - Palau e Porto Torres - Palau

## PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

La Progettazione Comunitaria dovrà essere indirizzata totalmente a sostenere ed implementare il GECT-PMIBB e dovrà perseguire le seguenti aree strategiche:

- 1) Recupero dell'agricoltura nelle piccole isole e ripristino "Orti di Garibaldi";
- 2) Monitoraggio ambientale e sistemi di controllo dell'accessibilità e fruizione dell'area protetta;
- 3) Produzione energetica da fonti rinnovabili;
- 4) Sperimentazione, produzioni ecosostenibili, commercializzazione, trasformazione e valorizzazione di prodotti locali;
- 5) Valorizzazione della comunicazione e della promozione del territorio;
- 6) Formazione professionale rivolta alla giovane imprenditoria locale legata alla gestione delle risorse ambientali.

IL PRESIDENTE  
Dott. Giuseppe BOMANNO

